

## ECONOMIA

Ferrara

# Cgil e Uil in sciopero «Sicurezza sul lavoro e riforma fiscale Ecco le nostre ragioni»

Giovedì mobilitazione davanti alla sede di Confindustria a Ferrara  
Tagliati (Cgil): «Un fisco progressivo è più equo, chi ha di più paga di più»  
Zanirato (Uil): «L'assenza della Cisl? Abbiamo una visione diversa»

FERRARA

«Le nostre sono posizioni di merito, con proposte concrete in tema di sicurezza sul lavoro, riforma fiscale e per un nuovo modello sociale di fare impresa». Previsto per giovedì 11 aprile uno sciopero generale, promosso da Cgil Ferrara e Uil Emilia-Romagna, di tutti i settori privati con presidio davanti alla sede di Confindustria di Ferrara dalle 14.30 alle 16.30. Gli obiettivi e le ragioni dello sciopero sono stati illustrati lunedì mattina dai segretari generali delle due sigle sindacali aderenti: Veronica Tagliati (Cgil Ferrara) e Massimo Zanirato (Uil Emilia-Romagna). I lavoratori si asterranno dalle ultime quattro ore del turno di lavoro per tutti i settori privati, salvo diverse indicazioni della RSU o della categoria. «Si

tratta di un'astensione al lavoro» ha esordito Veronica Tagliati che va in continuità a quella fatta a novembre scorso davanti alla Prefettura di Ferrara. Si vogliono porre all'attenzione pubblica i medesimi punti di richiamo nazionale, ma reali e legati anche al nostro territorio ferrarese, ponendo al centro proposte concrete. Si crede necessario rimettere al centro delle politiche economiche e sociali del governo e delle imprese il valore del lavoro, questo partendo dai contratti nazionali e da una legge sulla rappresentanza. In termine di fisco 'sociale' siamo convinti che un fisco progressivo sia più equo, chi ha di più paga di più, abolendo quella che è la flat tax». Al centro dello sciopero, uno dei punti primari è quello di 'zero morti sul lavoro'. A tal proposito Veronica Tagliati prosegue: «Tra i punti che sosteniamo



Da sinistra Veronica Tagliati della Cgil e Massimo Zanirato della Uil

mo quella della 'patente a punti' per tutte le aziende e per tutti i settori, che permetta di bloccare le attività alle imprese che rispettino le norme di sicurezza. Tutto questo permetterebbe anche di mettere in evidenza quelle situazioni di lavoro irregolari. Le morti sul lavoro sono sicuramente un fatto allarmante, per le quali occorre adottare misure concrete e non solo quando accadono le tragedie». Nel suo intervento, il segretario Uil Massimo Zanirato si è soffermato sull'importanza dello sciopero precisando come: «Si tratta



**Vanno abrogate  
quelle leggi che negli  
anni hanno reso il  
lavoro più precario  
e frammentato**

idealmente di filo 'rosso-blu' che ribadisce alcuni punti da una riforma fiscale più equa alla tematica sulle morti sui luoghi di lavoro».

**In merito** allo sciopero con solo due sigle sindacali e senza la Cisl, Zanirato sottolinea come: «Su temi che ci vedono insieme in molte battaglie, qui ci vede avere una visione differenziata. Precisiamo che le nostre sono posizioni di merito e non di parte». Tornando sul tema delle morti sul lavoro, l'esponente della Uil aggiunge: «Si tratta di un fatto grave. Uno dei punti chiavi è anche la cancellazione di quelle leggi che negli anni hanno reso il lavoro sempre più precario e frammentato. Inoltre, mai al lavoro senza un'adeguata formazione, che deve essere continua e qualificata per tutte le lavoratrici e lavoratori».

**Mario Tosatti**